



Giovedì 18/01/2024

La Legge di bilancio 2024: sintesi delle principali novità fiscali

A cura di: Meli e Associati

Nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2023 n. 303 â€“ Suppl. Ordinario â€“ Ã¨ stata pubblicata la Legge di Bilancio 2024 (legge n. 213 del 30 dicembre 2023).

Si anticipano, in estrema sintesi, le principali novità fiscali della Legge di Bilancio.

Persone fisiche

Fondo di garanzia prima casa: Ã¨ prorogata di un anno, fino al 31 dicembre 2024, la possibilitÃ di usufruire della garanzia massima dell'80%, a valere sul Fondo, sulla quota capitale dei mutui destinati alle categorie prioritarie con specifici requisiti.

Tassazione fringe benefits: per il solo anno 2024 non concorreranno a formare il reddito di lavoro dipendente entro il limite complessivo di 1.000 euro, il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti, nonchÃ© le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento:

- delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale;
- delle spese per l'affitto della prima casa;
- per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa.

I limiti di cui sopra sono elevati a 2.000 euro per i lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, a carico dei predetti lavoratori.

Cessione immobili superbonus: a decorrere dal 1° gennaio 2024, la cessione di immobili sui quali sono stati effettuati interventi agevolati con il 110% di Superbonus se non sono trascorsi piÃ¹ di 10 anni dalla conclusione dei lavori, genera una plusvalenza imponibile ai fini delle imposte sui redditi sulla quale si potrÃ applicare l'Irpef o l'imposta sostitutiva del 26%. In particolare:

- se i lavori sono conclusi da non piÃ¹ di 5 anni rispetto alla data di cessione e si Ã¨ usufruito dello sconto in fattura o cessione del credito nei costi da detrarre, ai fini del calcolo della plusvalenza, non si terrÃ conto delle spese oggetto di cessione del credito o sconto in fattura;
- se i lavori sono conclusi da piÃ¹ di 5 anni rispetto alla data di cessione e si Ã¨ usufruito dello sconto in fattura o cessione del credito nei costi da detrarre, ai fini del calcolo della plusvalenza, si terrÃ conto del 50% delle spese oggetto di cessione del credito o sconto in fattura rivalutate in base alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;
- sono esclusi dalla tassazione gli immobili acquisiti per successione e quelli adibiti ad abitazione principale del cedente per la maggior parte del periodo antecedente la cessione.

Imprese

Plastic tax e Sugar tax: Ã¨ posticipata al 1° luglio 2024 la decorrenza dell'efficacia delle cosiddette



plastic e sugar tax.

PEX: la disciplina della cosiddetta participation exemption Ã estesa anche ai soggetti non residenti, in presenza di determinate condizioni e in particolare se risiedono in Stati membri UE o in stati aderenti allâaccordo sullo Spazio economico europeo (SEE).

Rideterminazione valore delle partecipazioni e dei terreni: Ã estesa la possibilitÃ di rideterminare il valore di acquisto delle partecipazioni non negoziate, dei terreni e delle partecipazioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, posseduti alla data del 1Â° gennaio 2024.

Lâimposta sostitutiva Ã pari al 16%.

Adeguamento delle rimanenze di magazzino: le imprese che non adottano i Principi contabili internazionali potranno, relativamente al periodo dâimposta in corso al 31 dicembre 2013, adeguare le esistenze iniziali dei beni alla cui produzione o al cui scambio Ã diretta lâattivitÃ dellâimpresa, delle materie prime e sussidiarie, dei semilavorati e degli altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione. Lâadeguamento potrÃ essere effettuato mediante lâeliminazione delle esistenze iniziali di quantitÃ o valori superiori a quelli effettivi, nonchÃ© mediante lâiscrizione delle esistenze iniziali in precedenza omesse. Lâadeguamento Ã condizionato al pagamento di una imposta sostitutiva dellâimposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dellâimposta sul reddito delle societÃ (IRES) e dellâimposta regionale sulle attivitÃ produttive (IRAP) pari al 18% nonchÃ©, in caso di eliminazione di valori, dellâIVA.

Riversamento credito R&S: posticipato al 30 giugno 2024 il termine per il riversamento del credito indebitamente utilizzato.

Rifinanziamento Legge Sabatini: viene previsto lâincremento dello stanziamento di 100 milioni di euro per lâanno 2024.

Disposizioni generali

Locazioni brevi: si Ã modificato il regime di tassazione previsto per i contratti di locazione breveÃ ossia i contratti di locazione di immobili a uso abitativo, di durata non superiore a 30 giorni, stipulati da persone fisiche, al di fuori dellâesercizio di attivitÃ dâimpresa.

In particolare Ã previsto:

- un incremento dal 21% al 26% dellâaliquota di imposta a âcedolare seccaâ applicabile ai contratti di locazione breve stipulati da persone fisiche, in caso di destinazione alla locazione breve di un appartamento per ciascun periodo dâimposta;

- che la ritenuta venga operata a titolo di acconto per i soggetti che esercitano attivitÃ di intermediazione immobiliare, ovvero che gestiscono portali telematici, qualora incassino o intervengano nel pagamento dei canoni relativi ai contratti in questione;

- la modifica delle modalitÃ di adempimento agli obblighi derivanti dalla disciplina fiscale sulle locazioni brevi distinguendo tra soggetti residenti fuori dallâUE, a seconda del fatto che dispongano o meno di una stabile organizzazione in uno Stato membro, e soggetti residenti nellâUE che non dispongano di una stabile organizzazione in Italia.

Ritenuta sui bonifici: dal 1Â° marzo 2024 Ã elevata dallâ8% allâ11% la ritenuta dâacconto dâimposta sul reddito dovuta dai beneficiari allâatto dellâaccredito dei bonifici disposti da contribuenti che intendono beneficiare di oneri deducibili ed Ã estesa agli agenti di assicurazione e ai mediatori di assicurazione sulle provvigioni inerenti a rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento di affari.



Riduzione canone RAI: È ridotto da 90 a 70 euro l'ammontare del canone di abbonamento alla televisione per uso privato, dovuto per l'anno 2024.

IVA prodotti infanzia: viene meno l'aliquota agevolata al 5%, che torna quindi al 10%, prevista per:

- prodotti assorbenti ed i tamponi per la protezione dell'igiene femminile
- il latte, in polvere o liquido,
- nonché per alcuni prodotti per l'alimentazione di lattanti e primi infanti.

Tax free shopping: È ridotta da 154,95 euro a 70 euro il valore soglia per accedere al regime del c.d. "tax free shopping". Si ricorda che le cessioni di beni a soggetti privati domiciliati o residenti fuori della UE possono essere fatturate senza applicazione dell'IVA sempre che:

- i beni escano dal territorio della UE, nei bagagli personali del cessionario extra-UE (condizione che comprende sia l'ipotesi di "bagaglio appresso", sia quella di "bagaglio non accompagnato"), entro il 3° mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione e che la fattura con il visto della dogana di uscita sia restituita al cedente nazionale entro il 4° mese successivo all'effettuazione dell'operazione;
- i beni acquistati siano destinati all'uso personale o familiare del cessionario extra-UE.

IVIE e IVAFE: È previsto l'incremento delle aliquote delle imposte patrimoniali sugli investimenti esteri. In particolare, dal 2024 l'IVIE passa dall'attuale 0,76% all'1,06%, mentre l'IVAFE si incrementa dall'attuale 0,2% allo 0,4%, ma soltanto per i prodotti finanziari detenuti in Paesi "black list".

Questo elenco è solo una prima sintesi non esaustiva delle principali novità fiscali che sono numerose e molto articolate nei dettagli.